

(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2383 presentata da Andrissi, inerente a "Grave situazione patrimoniale economico finanziaria di Seab S.p.A., società preposta per il servizio di igiene urbana nel Biellese"

PRESIDENTE

Passiamo ora all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2383.
La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

A distanza di qualche anno ritorno a occuparmi delle vicende biellesi in merito alla gestione rifiuti. Quello della Seab, la società in house del Consorzio CoSRAB, è una vicenda evidenziata proprio nel testo del bilancio dal Collegio sindacale.

È una vicenda che mostra una sottovalutazione da parte degli amministratori locali che, di fatto, hanno approvato questo bilancio senza colpo ferire. Un bilancio su cui, in realtà, il Collegio riferisce: *"Non fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale"*. Di fatto, non corrisponde alla realtà patrimoniale di Seab.

Il passivo di bilancio, quindi, va aumentato, a quanto dice il Collegio, di un ulteriore milione e mezzo, che porterebbe alla riduzione del capitale sociale sotto il limite legale. Credo che questa sia un'affermazione molto grave. Fa presagire un fallimento oppure un aumento di capitale, ma gli amministratori nulla hanno detto fino a oggi. Questo disavanzo è provocato da utili conteggiati e non più esigibili, da una rivalutazione di 300 mila euro di una controllata che, in realtà, viene definito una plusvalenza.

Vi è anche una difficoltà, perché non vengono svalutate adeguatamente le entrate della TARIP. Pertanto, vi è una situazione che, secondo il Codice Civile, all'articolo 2447, porterebbe o allo scioglimento definitivo (l'entrata in stato di liquidazione) oppure a una ricapitalizzazione.

Diciamo anche un'altra cosa: purtroppo c'è una mala gestione alla base di tutto (purtroppo è sempre quella), perché la gestione caratteristica negativa della società non è dovuta a eventi eccezionali, ma a uno squilibrio tra entrate e uscite. C'è un passivo, di anno in anno, di circa un milione.

Pertanto, Assessore, c'è il rischio che anche a Biella si vada incontro a una situazione come quella dell'ARAL di Alessandria e noi vorremmo che questo fosse evitato. Occorre rendere efficace il controllo di gestione, effettuare una programmazione di breve periodo e una pianificazione di lungo periodo, ma non vi è segno, da parte di alcun amministratore, di questa volontà.

Per queste ragioni, siamo fortemente preoccupati e chiediamo all'Assessore regionale cosa intenda fare per intervenire e risolvere questa situazione che andrebbe a gravare sui cittadini, com'è già successo ad Alessandria.

Grazie.

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO MOLINARI**

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Andrissi.
La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione, il Consigliere regionale intende conoscere la posizione della Giunta in merito alla problematica in oggetto, al fine di sapere se s'intenda promuovere un dialogo con il Consorzio di Bacino e i Sindaci dei Comuni, al fine di evitare potenziali situazioni future critiche sul servizio di igiene urbana per i cittadini.

La continuità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani è un elemento di garanzia igienico-sanitaria e ambientale di prioritaria importanza. Le funzioni di organizzazione e controllo di tale servizio sono esercitate dai Comuni biellesi in forma associata.

L'attenzione della Regione Piemonte in proposito non ha mai tralasciato di monitorare le situazioni che possono presentare elementi di criticità a livello territoriale e, pertanto, potenzialmente in grado di scaturire in vere e proprie emergenze, fossero anche solo locali.

Da contatti informali intercorsi sembrerebbe che alcune delle criticità evidenziate nell'interrogazione siano in corso di risoluzione, ma occorrerà effettuare una verifica nei prossimi giorni.

La Regione, in ogni caso, resta disponibile a farsi promotrice di azioni atte a intervenire per individuare concrete e celeri soluzioni sulle criticità relative alla gestione dei rifiuti urbani, sempre nel solco relativo a funzioni e competenze, chiaramente individuate all'interno della legge regionale 1 del 2018, che rappresenta lo strumento con cui agire al fine di programmare con maggiore solidità nel lungo periodo la corretta gestione di questa materia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

OMISSIS

*(Alle ore 15.14 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.18)